

que dico vobis, discedite ab hominibus istis, et sinite illos: quoniam si est ex hominibus consilium hoc, aut opus, dissolvetur: <sup>39</sup>Si vero ex Deo est, non poteritis dissolvere illud, ne forte et Deo repugnare inveniamini. Consenserunt autem illi.

<sup>40</sup>Et convocantes Apostolos, caesis denuntiaverunt ne omnino loquerentur in nomine Iesu, et dimiserunt eos. <sup>41</sup>Et illi quidem ibant gaudentes a conspectu concilii, quoniam digni habiti sunt pro nomine Iesu contumeliam pati. <sup>42</sup>Omni autem die non cessabant in templo, et circa domos docentes, et evangelizantes Christum Iesum.

<sup>39</sup>E adesso dico a voi, non toccate questi uomini e lasciateli fare: perchè se questo pensiero o questa opera, viene dagli uomini, sarà disfatta: <sup>39</sup>se invece è da Dio, non potrete disfarla: che non sembri che facciate guerra anche a Dio. E approvarono il suo parere.

<sup>40</sup>E chiamati gli Apostoli, battuti che li ebbero, intimarono loro di non parlare nè punto nè poco nel nome di Gesù, e li rilasciarono. <sup>41</sup>Ed essi se ne andavano dal cospetto del consiglio, contenti per essere stati degni di patir contumelia pel nome di Gesù. <sup>42</sup>E ogni dì non cessavano e nel tempio e per le case di insegnare e di evangelizzare Gesù Cristo.

## CAPO VI.

*Elezione dei Diaconi, 1-7. — S. Stefano davanti al Sinedrio, 8-15.*

<sup>1</sup>In diebus autem illis, crescente numero discipulorum, factum est murmur Graecorum adversus Hebraeos, eo quod despicerentur in ministerio quotidiano viduae eorum. <sup>2</sup>Convocantes autem duodecim mul-

<sup>1</sup>Ora in quei giorni moltiplicandosi i discepoli, si levò un mormorio dei Greci contro gli Ebrei, perchè nella distribuzione quotidiana non si facesse caso delle loro vedove. <sup>2</sup>E i dodici convocata la moltitudine

realmente una missione divina, e allora non solo è inutile, ma è empio loro opporsi, e perseguitarli.

39. Approvarono, ecc., si persuasero che aveva ragione.

40. Battuti che li ebbero. Il Sinedrio per far vedere la sua autorità e punire gli Apostoli di aver disubbidito, li condanna alla flagellazione (V. n. Matt. XXVII, 26). Il Sinedrio non poteva più condannare a morte, ma i Romani permettevano che condannasse al carcere o alla flagellazione.

41. Se ne andavano contenti, ecc. Si verifica così quanto aveva loro detto Gesù (Matt. V, 11-12): Beati siete voi quando vi malediranno e vi perseguiteranno, ecc. Di quale forza e di quale coraggio lo Spirito Santo ha armato gli Apostoli!

42. Non cessavano, ecc. Senza lasciarsi intimorire nè dalle minacce, nè dai flagelli del Sinedrio, gli Apostoli continuano alacremente ad esercitare il loro ministero sia in pubblico, cioè nel tempio, e sia in privato, cioè per le case. Gesù Cristo. Ecco il riassunto di tutta la loro predicazione, mostrare che Gesù è il vero Messia.

## CAPO VI.

1. Moltiplicandosi i discepoli. I cristiani crescevano di giorno in giorno (II, 41; IV, 4; V, 14) e quindi si moltiplicava pure il numero degli indigenti, a cui la Chiesa provvedeva. S. Luca dopo aver parlato della grande carità che regnava fra tutti (IV, 32), accenna ora a un piccolo incidente, che venne a turbare la pace della comunità cristiana, e diede occasione alla istituzione del Diaconato. *Del greci.* Nel testo greco si legge: *Degli Ellenisti.* Si dava questo nome agli Ebrei, i

quali per essere nati in mezzo ai popoli pagani, parlavano il greco, che era lingua più comune del latino nell'impero romano, e in maggioranza erano contrari ai molti pregiudizi religiosi dovuti alle scuole rabbiniche di Gerusalemme. *Gli Ebrei.* Con questo nome sono qui indicati gli Ebrei nati in Palestina, la cui lingua usuale era l'aramaico. *Nella distribuzione quotidiana, ecc.* Ecco il motivo che aveva dato origine alle lagnanze degli Ellenisti. Coloro, che erano incaricati della distribuzione dei soccorsi, si lasciarono dominare da uno spirito di preferenza verso gli Ebrei di Palestina, che costituivano senza dubbio la maggioranza nella chiesa, e trascurarono le vedove degli Ellenisti. Per il fatto stesso che gli Apostoli presero subito dei provvedimenti, è chiaro che le lagnanze degli Ellenisti avevano un certo fondamento.

Una variante del codice di Beza e del palinsesto di Fleury farebbe supporre che le lagnanze degli Ellenisti fossero dirette contro i Diaconi Ebrei (già precedentemente istituiti) e che gli Apostoli per togliere ogni motivo di dissensione abbiano creati Diaconi anche i sette Ellenisti, di cui è parola nel vv. seguenti.

2. Non è ben fatto, ecc. Il principale ufficio a cui devono attendere gli Apostoli è la predicazione del Vangelo; essi non possono quindi e non debbono trascurare una parte così importante del loro ministero per impiegare il tempo nel servire a tavola e distribuire i soccorsi agli indigenti. Dalle parole qui riferite non si può concludere che prima di questo fatto gli Apostoli servissero a tavola e distribuissero i soccorsi, e che quindi essi stessi abbiano dato motivo alle lagnanze degli Ellenisti, ma solo si fa manifesta la loro volontà di non volersi occupare direttamente di un servizio, che li avrebbe distolti dalla predicazione.